



Schweizerische Berufsbildungsämter-Konferenz
Conférence suisse des offices de la formation professionnelle
Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale
Eine Fachkonferenz der EDK | Une conférence spécialisée de la CDIP |
Una conferenza specializzata della CDPE



SCHWEIZERISCHER ARBEITGEBERVERBAND
UNION PATRONALE SUISSE
UNIONE SVIZZERA DEGLI IMPRENDITORI

sgv  usam



Schweizerischer Gewerkschaftsbund
Union syndicale suisse
Unione sindacale svizzera



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für
Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Staatssekretariat für Bildung,
Forschung und Innovation SBF1

Travail.Suisse

Covid-19/1 – Nota informativa del 17 marzo 2020

Appello dei partner agli attori della formazione professionale

Destinatari

- Cantoni (uffici della formazione professionale)
- Scuole professionali e scuole d'arti e mestieri (tramite i Cantoni)
- Aziende di tirocinio (tramite i Cantoni)
- Centri CI (tramite i Cantoni)
- Enti e organi responsabili della formazione professionale di base e superiore (tramite SEFRI e associazioni mantello)
- Scuole specializzate superiori (tramite Conferenza SSS)

La Svizzera sta vivendo una situazione straordinaria, che si evolve continuamente. Le circostanze attuali hanno forti ripercussioni sulla formazione professionale e sollevano diversi interrogativi sul piano operativo. Martedì 17 marzo 2020 i partner della formazione professionale (Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro) hanno concordato una procedura comune a livello nazionale.

Qui di seguito ecco i punti principali dell'accordo raggiunto dai partner:

- tutti i partner si impegnano per evitare ripercussioni negative sulla formazione professionale;
- le competenze stabilite per legge rimangono valide, ma la collaborazione tra i partner viene intensificata;
- le misure vengono attuate in maniera coordinata a livello nazionale. I Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro sono pregati di non prendere iniziative autonome;
- nei limiti del possibile le lezioni devono continuare in tutti i settori della formazione professionale. Le classi terminali hanno la priorità;
- l'obiettivo è permettere agli apprendisti che frequentano l'ultimo anno di tirocinio di sostenere l'esame finale quest'estate nonostante le circostanze difficili.

A) Scuole professionali

Settori nei quali il lavoro continua

Le aziende di tirocinio sono tenute e garantire le misure di protezione disposte dall'UFSP, in particolare nei confronti degli apprendisti. Se non sono in grado di farlo gli apprendisti devono essere mandati a casa e se possibile svolgere i loro incarichi al di fuori dell'azienda.

Nei giorni di scuola gli apprendisti devono studiare a casa o eventualmente in un luogo appropriato all'interno dell'azienda di tirocinio.

Le scuole professionali mantengono il proprio mandato formativo nei confronti degli apprendisti e si impegnano a utilizzare le forme di apprendimento digitali. La priorità spetta alle classi terminali, incluse quelle della maturità professionale.

Nei limiti del possibile tutti gli apprendisti devono sfruttare i giorni di scuola persi per studiare e fare i compiti da casa tramite l'apprendimento a distanza (*distance learning*). Qualora l'azienda di tirocinio offra condizioni più adatte per il *distance learning* occorre concordare le modalità di svolgimento con il formatore competente.

Su richiesta gli uffici cantonali della formazione professionale possono concedere delle deroghe ai settori che lamentano una carenza di personale legata alla situazione attuale (p. es. settore sociosanitario o commercio al dettaglio).

Settori nei quali il lavoro è sospeso

Gli apprendisti impiegati nelle aziende che hanno chiuso i battenti devono adempiere il proprio obbligo scolastico.

In settori quali la gastronomia, la cosmetica e la parruccheria le scuole professionali sono invitate a mettere a disposizione degli apprendisti le offerte formative digitali.

Per quanto riguarda le offerte formative digitali sono fondamentali le buone prassi e lo scambio di esperienze. Sul portale di Educa.ch troverete informazioni e suggerimenti: www.eduport.ch.

Scuole d'arti e mestieri, aziende di stage e centri CI

Le scuole d'arti e mestieri sono momentaneamente chiuse. I responsabili sono invitati a puntare sul *distance learning*.

Nel caso in cui le aziende di stage siano in grado di portare avanti la produzione e i servizi gli apprendisti possono continuare lo stage.

Le lezioni e le attività pratiche dei centri CI sono sospese. Nei settori in cui è possibile si deve ricorrere al *distance learning*.

B) Esami finali 2020 delle formazioni professionali di base

L'obiettivo è permettere a tutti gli apprendisti delle formazioni professionali di base di sostenere gli esami nell'estate del 2020, compresi gli esami di maturità professionale I e II.

Per ragioni organizzative si prega di evitare le sovrapposizioni nell'anno scolastico 2020/2021.

La qualità delle procedure di qualificazione (esami finali di tirocinio) deve essere garantita. Tuttavia, la situazione eccezionale che stiamo vivendo richiede una semplificazione a livello di modalità e organizzazione delle procedure, d'intesa con gli enti responsabili.

Un gruppo di lavoro partenariale appositamente istituito cercherà nel breve termine di trovare soluzioni comuni per consentire questa semplificazione.

Poiché i vari settori sono colpiti in maniera differenziata dalla crisi in corso, i partner ritengono che in alcuni casi debbano essere trovate soluzioni specifiche settore per settore.

C) Reclutamento di nuovi apprendisti

La situazione attuale rende più difficile il normale processo di scelta della professione (stage d'orientamento, colloqui di lavoro, ecc.).

I partner ci tengono a sottolineare che la crisi del coronavirus non deve indebolire la formazione professionale e si appellano alle aziende (di tirocinio) affinché continuino a reclutare lo stesso numero di apprendisti, anche nel prossimo anno scolastico 2020/2021. Le aziende, infatti, continueranno ad avere bisogno di personale qualificato ed è nel loro interesse reclutare e formare persone per garantire il ricambio generazionale.

Su questo tema è stato istituito un gruppo di lavoro che elaborerà a breve termine alcune soluzioni, come il prolungamento della fase di reclutamento, misure di comunicazione, ecc. Inoltre, si verificherà la possibilità di rendere flessibile l'inizio della formazione o di iniziare il tirocinio più tardi in alcuni settori.

D) Formazione professionale superiore

Rispetto alla formazione professionale di base, in quella superiore vige una maggiore flessibilità.

Le scuole specializzate superiori sono invitate a passare da subito alla modalità *distance learning*. In collaborazione con la Conferenza SSS, la SEFRI cercherà soluzioni coordinate a livello nazionale, in particolare per le procedure di riconoscimento in corso.

Per quanto concerne gli esami federali gli organi responsabili sono pregati di rivolgere le loro domande alla SEFRI. A determinate condizioni è possibile rimandare gli esami.

E) Progetti di riforma e grandi progetti

Per gestire la situazione i partner stanno impiegando ingenti risorse. La priorità è superare le sfide che abbiamo di fronte.

Per questo nelle prossime settimane i grandi progetti di riforma in corso e gli altri progetti verranno analizzati in un'ottica critica da tutti i partner ed eventualmente rimandati. Se necessario saranno adottate misure comuni.

In alcuni casi, se la situazione lo richiede, è ipotizzabile il differimento dell'attuazione delle nuove ordinanze in materia di formazione già entrate in vigore.

F) Prossime tappe

Le sfide dettate dalla situazione attuale e le nuove questioni che emergono vengono analizzate in tempo reale da diversi gruppi di lavoro partenariali. La parola d'ordine è «flessibilità».

Gli uffici cantonali della formazione professionale, le associazioni mantello del mondo del lavoro e la SEFRI raccolgono domande e richieste che vengono poi trattate ed evase con un approccio collaborativo partenariale.

Al momento si sta preparando una strategia per definire i contenuti e le modalità della comunicazione verso l'esterno.

Referenti e ulteriori informazioni

- Le aziende di tirocinio, i centri CI e le scuole professionali possono continuare a rivolgersi agli uffici cantonali della formazione professionale.
- Gli enti e gli organi responsabili delle formazioni professionali di base e superiori devono rivolgersi alla SEFRI. Richieste particolari possono essere esaminate anche dalle associazioni mantello nazionali.
- Gli apprendisti devono rivolgersi all'azienda in cui lavorano, alla scuola o all'ufficio cantonale della formazione professionale.